

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "DAMIANI" DI MORBEGNO  
Via Prati Grassi, 76 - 23017 Morbegno (SO)  
Tel. 0342 610837 - Fax. 0342 600315 - CF. 91016190141

e-mail: [soic823003@istruzione.it](mailto:soic823003@istruzione.it) - [soic823003@pec.istruzione.it](mailto:soic823003@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.ic2damianimorbegno.edu.it](http://www.ic2damianimorbegno.edu.it)

## CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI

### FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

#### IL CODICE DI INTERVENTO

##### AREE DI AZIONE

| FASE                                | AZIONI E SCOPI                                                                                                                                                                                                                                        | SOGGETTI COINVOLTI                                                                         |
|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1-PRIMA SEGNALAZIONE                | <i>-Segnalazione di un presunto caso di bullismo/cyberbullismo.<br/>-Presa in carico da parte della scuola.<br/>-Attivazione della fase di valutazione approfondita</i>                                                                               | <i>-Alunno vittima<br/>-Alunni testimoni<br/>-Docenti<br/>-Genitori<br/>-Personale ATA</i> |
| 2-VALUTAZIONE APPROFONDITA DEL CASO | <i>-Raccolta di informazioni e testimonianze sull'accaduto<br/>-Valutazione dell'episodio sulla sua corrispondenza alle caratteristiche tipiche dei fenomeni di bullismo o cyberbullismo<br/>-Scelta della strategia di intervento da parte della</i> | <i>-Dirigente scolastico<br/>-Team antibullismo<br/>-Docenti del Consiglio di classe</i>   |

|                                           | <i>scuola</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3-SCELTA E MESSA IN OPERA DELL'INTERVENTO | <p><i>-Attuare una strategia di intervento che preveda una serie di azioni che includano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) Supporto alla vittima</i></li> <li><i>b) Coinvolgimento delle famiglie degli alunni interessati</i></li> <li><i>c) Apertura di un dialogo/confronto con il soggetto responsabile dell'accaduto.</i></li> <li><i>d) Misure sanzionatorie nei confronti dello stesso in un'ottica riparativa. Individuazione di un percorso di stimolo alla consapevolezza e alla responsabilità da parte del "bullo"</i></li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Dirigente Scolastico</li> <li>-Team antibullismo e per l'emergenza</li> <li>-Alunni coinvolti</li> <li>-Genitori degli alunni coinvolti</li> <li>-Docenti del Consiglio di classe</li> </ul> |
| 4-MONITORAGGIO                            | <i>-Osservazione dell'efficacia delle azioni intraprese</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>-Team antibullismo e per l'emergenza</li> <li>-Docenti del Consiglio di classe</li> </ul>                                                                                                     |

## **FASE1:**      PRIMA SEGNALAZIONE

La FASE1 ha le seguenti finalità:

- Attivare un processo di raccolta di informazioni su un episodio e valutarne la gravità in relazione a ciò che viene definito dalle leggi vigenti come caso di "bullismo/cyberbullismo"
- Occuparsi tempestivamente di tutte le potenziali situazioni di sofferenza legate all'episodio e fare in modo che nessuna di queste venga erroneamente sottovalutata
- Avviare un processo di presa in carico da parte della scuola che deve valutarne tutti gli aspetti

La SEGNALAZIONE deve avvenire attraverso lo specifico modulo presente sul sito della scuola e, in versione cartacea, nei locali comuni della scuola stessa.

La segnalazione può essere prodotta da:

- Alunni

- Genitori
- Personale scolastico

Può essere consegnata ( on line o “brevi manu”) a:

- Dirigente scolastico
- Referente bullismo
- Responsabile di plesso

## **FASE 2 :     VALUTAZIONE APPROFONDATA DEL CASO**

Ricevuta la prima segnalazione, il Team antibullismo informa tempestivamente il Dirigente Scolastico per procedere immediatamente all’ assunzione di tutte le informazioni utili a valutare il caso. In questa fase viene coinvolto anche il coordinatore di classe e, in second’ordine, i docenti di classe.

In questa fase si procede a:

- Avere il maggior numero di informazioni sull’accaduto
- Valutare la tipologia e gravità dei fatti
- Avere un quadro della dinamica dell’accaduto e dei ruoli delle persone coinvolte (soggetto/i indicato/i dalla vittima come “bullo”, vittime, testimoni attivi e passivi)
- Supportare la vittima cercando di capire il suo livello di sofferenza e attuare delle metodologie di supporto
- Valutare le caratteristiche comportamentali del “bullo”
- Orientare le scelte verso una decisione per la gestione del caso

I soggetti coinvolti in questa fase saranno:

- la vittima
- Chi ha fatto la segnalazione (se diverso dalla vittima)
- i testimoni
- i docenti di classe
- i genitori
- il bullo

In questa fase il Team tenterà di ricostruire l’accaduto tramite la raccolta di prove e documenti e, una volta raccolte le testimonianze, procederà a valutare se i fatti sono configurabili come episodi di bullismo/cyberbullismo. Nel caso in cui non siano configurabili come tali, non si interverrà con modalità specifica. Qualora invece il Team ravvisasse gli episodi come atti afferenti al bullismo e ne esistano prove oggettive, proporrà le azioni da intraprendere.

Il Team agirà all’interno dell’orario scolastico e con la massima tempestività: attuerà progressivamente le fasi del presente Codice di Intervento nell’arco di 3 giorni successivi alla pervenuta segnalazione.

### **FASE 3: SCELTA E MESSA IN OPERA DELL'INTERVENTO**

I fattori alla base della scelta di intervento saranno:

- a) la gravità dell'episodio e della situazione generale che ha prodotto il verificarsi di atti di bullismo/cyberbullismo
- b) le risorse all'interno della scuola

il Team, con il Dirigente Scolastico, una volta presa la decisione sulla tipologia di intervento da adottare, coinvolgeranno le altre figure che supportano la realizzazione degli interventi (es. i docenti di classe per gli interventi educativi in classe).

Possibili interventi da mettere in atto e le relative figure di supporto:

- Approccio all'interno del gruppo classe — Docenti di classe
- Interventi individuali — Psicologo scolastico/Docenti di classe
- Gestione delle relazioni — Psicologo scolastico/Docenti di classe
- Coinvolgimento della famiglia — Team (DS)

**Sulla base della FASE di VALUTAZIONE APPROFONDATA il Team, con il supporto dello psicologo scolastico, declina l'episodio o gli episodi in oggetto secondo 3 diversi livelli di gravità anche in relazione al rischio di reiterazione e di escalation fra i soggetti coinvolti.**

**CODICE VERDE:** quando dalla valutazione emerge che le prepotenze non hanno carattere di sistematicità ma l'ambiente scolastico deve provvedere ad un intervento che possa prevenire ulteriori episodi.

**CODICE GIALLO:** quando dalla valutazione emerge che le prepotenze e gli altri comportamenti ascrivibili ad atti di bullismo/cyberbullismo sono ripetuti nel tempo con un carattere persecutorio e la vittima mostra evidenti segni di sofferenza. Si rende indispensabile un intervento su tutti i livelli: sulla sofferenza della vittima, sul sanzionamento e responsabilizzazione del bullo, sugli altri soggetti coinvolti prevedendo sempre l'indispensabile intervento educativo in classe e l'intervento psicologico individuale.

**CODICE ROSSO:** quando dalla valutazione emerge che gli atti persecutori, di prepotenza e violenza, perpetrati nel tempo, sono ritenuti gravi e pericolosi per la vittima e per la comunità scolastica. In questo caso la strategia di intervento deve essere coordinata anche con i soggetti territoriali (che comunque compongono il Team per l'emergenza) quali operatori ASL e/o assistenti sociali, forze dell'ordine, Amministrazione comunale

Sulla base di queste premesse la Scuola, a prescindere dalla decisione di sanzionare i responsabili dell'accaduto, può scegliere fra le seguenti tipologie di intervento:

- 1- APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE
- 2- INTERVENTO INDIVIDUALE con il bullo / con la vittima
- 3- INTERVENTO SULLA GESTIONE DELLE RELAZIONI
- 4- COINVOLGIMENTO DELLA/E FAMIGLIA/E
- 5- SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE DI RETE

### APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE

L'obiettivo principale è sensibilizzare e responsabilizzare tutta la classe sui comportamenti tipici del bullismo con un approccio educativo, con lo scopo di aumentare la consapevolezza delle proprie azioni e delle proprie parole negli alunni e di creare un focus sulle possibili sofferenze inflitte alle vittime di atti denigratori, persecutori e prevaricatori.

Un obiettivo può essere anche quello di sensibilizzare gli alunni alla difesa del più debole.

L'intervento sarà condotto dagli insegnanti della classe con l'ausilio del Team e delle figure di supporto sia in fase progettuale che, se necessario, in fase operativa.

E' raccomandabile quando l'episodio presenta le seguenti caratteristiche:

- tutto il gruppo classe è coinvolto nell'accaduto;
- il livello di sofferenza della vittima è lieve;
- in classe sono presenti alunni che, potenzialmente, possono supportare la vittima.

Le tipologie di intervento educativo in classe possono essere:

- Incontri di sensibilizzazione
- Percorsi culturali (letture, film)
- Attività curriculari sulla tematica
- Lavoro di potenziamento sulle emozioni
- Lavoro di gruppo: "costruiamo le regole"

### INTERVENTO INDIVIDUALE

L'intervento individuale, sia con la vittima che con il bullo, in casi di codice giallo o codice rosso, viene messo in atto da personale con competenze specifiche:

- Psicologo della scuola
- Servizi sociali

Negli interventi affidati ai docenti e/o ai partecipanti al Team antibullismo si definiscono gli strumenti da utilizzare:

- Colloquio di responsabilizzazione e colloquio riparativo: responsabilizzare il bullo in relazione al proprio operato, individuare strategie e comportamenti alternativi, individuare soluzioni da adottare con l'obiettivo di riparare il danno inferto nei confronti della vittima.
- Approccio disciplinare: sistema di regole condiviso e individuazione di una specifica sanzione per chi lo violi. Focus sulle conseguenze dei comportamenti che violano le regole.

L'intervento individuale con il bullo ha la funzione di dare un supporto affinché il bullo:

- si preoccupi delle conseguenze delle proprie azioni
- rispetti i diritti dell'altro
- controlli la propria rabbia e le proprie emozioni
- potenzi la conoscenza di sé, delle proprie emozioni e favorisca comportamenti empatici
- trovi modi più funzionali per avere l'attenzione su di sé e la propria affermazione nel gruppo

### **SANZIONI IN OTTICA RIPARATIVA**

**Per quanto riguarda le sanzioni, si fa riferimento a quanto previsto dal regolamento di disciplina di Istituto.**

L'intervento individuale con la vittima contempla i seguenti strumenti:

Colloqui di supporto psicologico ed emotivo per stimolare la vittima nei seguenti aspetti:

- essere più assertiva nel farsi rispettare,
- sviluppare fiducia in sé, nelle proprie capacità e nei propri punti di forza
- avere fiducia che l'episodio di bullismo si possa risolvere
- riuscire a gestire le emozioni
- sviluppare competenze sociali

### **GESTIONE DELLE RELAZIONI**

#### **COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA**

- Scambiarsi informazioni sull'accaduto
- Coinvolgere la/e famiglia/e nella definizione dell'intervento da attuare
- Monitoraggio della famiglia in merito ai cambiamenti nei comportamenti del figlio per valutare l'efficacia dell'intervento

#### **SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE DI RETE**

Viene attivato nei casi definiti da CODICE ROSSO, quando la sofferenza della vittima è molto legata e quando i comportamenti e i rischi messi in atto dal bullo sono di considerevole gravità.

Si sottolinea come alcuni comportamenti messi in atto dagli alunni e considerati di particolare gravità si configurano come reati penalmente perseguibili che la scuola ha il dovere di segnalare alle autorità competenti.

## **FASE 4: MONITORAGGIO**

Il monitoraggio è una fase importante nella gestione del caso in quanto permette al Team per la gestione delle Emergenze di valutare l'efficacia dell'intervento attuato e di predisporre ulteriori azioni educative necessarie.

Viene effettuato almeno in due momenti: dopo una settimana dall'intervento per capire se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive e dopo un mese circa, per verificare se il cambiamento ottenuto a seguito dell'intervento si mantiene nel tempo.

Il Codice costituisce parte integrante del:

- Regolamento d'Istituto,
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa per quanto riguarda la formazione dei docenti e i progetti e/o incontri di informazione per gli studenti, personale ATA e famiglie;
- Patto di Corresponsabilità Educativa.